



CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

**Progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla nuova copertura
della piscina annessa all'I.S.I.S.S. "Federigo Enriques"
C.U.P. B38E18000270003**

COMMITTENTE:

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

TAVOLA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA	SCALA:
N° 5		Prat: ----

PROGETTISTA:

**NICOLA TAMAGNINI
INGEGNERE**

Viale Catracani, 126 - 55100 LUCCA (LU)
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Lucca, n°1870 sez.A.
Cell.: 3403564915
Mail: ing.nicolatamagnini@gmail.com

RUP:

**SAVERIO BUGIALLI
GEOMETRA**

REVISIONE	DATA	FILE	REDATTO	APPROVATO
01	-----	-----.dwg	nome	nome

PRIME INDICAZIONI SICUREZZA

Indice

Introduzione

Normativa di riferimento

Contenuti minimi del documento

- A) Identificazione e descrizione dell'opera
- B) Individuazione, analisi e valutazione dei rischi
- C) Scelte progettuali ed organizzative

Analisi dei rischi

Individuazione dei soggetti con compiti di salute e sicurezza

Cronoprogramma delle fasi attuative

Oneri della sicurezza

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'INTERVENTO

INTRODUZIONE

Il presente documento di pianificazione della sicurezza è relativo ai lavori di adeguamento ai fini della normativa antincendio dell'edificio ospitante la Piscina Azzurra. Tale piscina è annessa funzionalmente all'ISTITUTO "I.S.I.S.S. –Federigo Enriques" posto in Via Duca D'Aosta, 65 Castelfiorentino (FI) ed è redatto ai sensi del DPR n. 207/2010 art. 17 comma 1 lett. f).

In considerazione della natura, della tipologia e della consistenza dell'opera da eseguire, la Città Metropolitana di Firenze, in qualità di "committente" è soggetta agli adempimenti previsti nel Titolo IV "Cantieri temporanei o mobili" del D.Lgs. 9 aprile 2008 N. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ai sensi dello stesso D.Lgs. 81/2008 art. 89 c. lett. b) il committente è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

I documenti di pianificazione della sicurezza delle prime fasi progettuali dovranno quindi tenere conto non solo degli aspetti relativi alla sicurezza del cantiere per la realizzazione dell'opera, ma anche di quella delle altre attività propedeutiche alla progettazione o all'esecuzione dell'opera, eseguite prima e fuori dall'appalto principale con appalti separati a ditte specialistiche, quali ad esempio:

- verifiche elettriche;
- verifiche idrauliche;
- verifiche strutturali;
- attività di rilievo.

e anche di quella delle altre attività presenti all'interno dell'istituto, quali ad esempio:

- attività sportive;
- attività complementari;

Sarà cura del Coordinatore nelle fasi successive della progettazione, in accordo con il RUP e con il gruppo di progettazione di cui fa parte, integrare il documento e predisporre il Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera di cui all'art. 91, c. 1, lett. b) e Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 30 Aprile 1992 n.285 e ss.mm. - Nuovo Codice della Strada
- D.P.R 16/12/1992 n.495 e ss.mm. - Regolamento di Esecuzione ed Attuazione Nuovo Codice della Strada

Ing. Nicola Tamagnini - Viale C. Castracani, 126 - Lucca
Mobile +393403564915

- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10/07/2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo
- Decreto Interministeriale 4 marzo 2013 – Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 - Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. 8 luglio 2003, n.235 - Attuazione della Direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori
- Decreto del Presidente della Repubblica - 14 settembre 2011, n. 177 - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- Legge 1° ottobre 2012, N. 177 - Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici
- Regione Toscana – Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65 - Norme per il governo del territorio.
- Regione Toscana – DPGR n.75/R - Norme prevenzione cadute dall'alto nei cantieri edili.
- Legge Regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento". DPGR 8 settembre 2008, n. 46/R – Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
- D.Lgs 12 Aprile 2006, n.163 - Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 - Regolamento di attuazione della Legge 163/2006
- Legge Regionale Toscana 13 luglio 2007, n.38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).
- D.P.G.R. 7 agosto 2008, n.45/R - Regolamento di attuazione della legge regionale 13 luglio 2007, n.38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- Norme di buona tecnica.

CONTENUTI MINIMI

I contenuti minimi del presente documento, indicati nello stesso DPR n. 207/2010 al successivo art. 2, sono i seguenti:

a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

1) la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;

2) una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle relazioni di cui agli articoli 18 e 19;

b) una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;

c) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;

d) la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 1, secondo periodo.

A) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1. LA LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È PREVISTA L'AREA DI CANTIERE

Si tratta di una zona comprendente vari edifici destinati a strutture scolastiche e sportive. Il lotto comprende anche le aree esterne destinate a parcheggio e a verde attrezzato. L'area risulta delimitata dalla viabilità esistente e da strutture sportive esistenti.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA, CON RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI PRELIMINARI

Il presente studio di fattibilità preliminare prevede le lavorazioni necessarie per mettere a norma dal punto di vista antincendio la Piscina Azzurra di Castelfiorento (FI).

Nella soluzione individuata le lavorazioni da eseguire sono:

- Scavi per fondazioni
- Lavorazioni edili (demolizioni, smontaggio coperture, realizzazione nuove strutture esterne, ecc)
- Verifiche elettriche;

- Verifiche idrauliche;
- Verifiche strutturali;
- Attività di rilievo.

B) INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI;

Sarà posta particolare attenzione nelle interferenze con il Polo Scolastico posto sul lotto adiacente a quello della piscina. Tuttavia, essendo l'immobile della piscina dotato di alta recinzione che ne delimita i confini, riteniamo che non saranno presenti particolari problematiche, se non nei momenti di ingresso e uscita del cantiere dei mezzi in concomitanza con l'entrata e/o uscita degli studenti e del personale scolastico. Per questo motivo tutte le lavorazioni saranno studiate sulla base dell'orario scolastico, riducendo gli ingressi in cantiere in concomitanza con l'entrata e uscita dall'edificio, e limitando le lavorazioni più rumorose durante l'orario scolastico.

C) SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, E ALLE LAVORAZIONI;

Tabella 1 - Azioni di progetto individuate nella FASE DI ADEGUAMENTO

Fase preliminare	
Preparazione	
	A prove elettriche
	B prove idrauliche
Lavori edili	
	C Smontaggio della copertura e delle strutture di sostegno esistenti e conferimento a discarica
	D Smontaggio e accantonamento degli infissi per successivo rimontaggio
	E Smontaggio del profilo tubolare di sostegno degli infissi e conferimento a discarica
	F Scavi e realizzazione fondazioni per strutture esterne
	G Realizzazione copertura e struttura di sostegno esterna
	H Rimontaggio degli infissi con nuovo tubolare di sostegno
	I Finiture
Infrastrutture di collegamento	
	I Modifiche temporanee alla viabilità carrabile e pedonale
Lavori elettrici	
	J Verifica impianto elettrico e di illuminazione
Lavori idraulici	
	K Revisione impianto esistente

Ing. Nicola Tamagnini - Viale C. Castracani, 126 - Lucca
 Mobile +393403564915

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

Opere di mitigazione e compensazione	
	<i>L installazione di barriere anti rumore, in caso di interferenze con altre attività</i>

ANALISI DEI RISCHI (D.Lgs. 81/2008 all. XV – punto 2.2.3.)

Con riferimento alle opere da realizzare nel contesto del progetto preliminare, si valuta di seguito la presenza di rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori:

D.Lgs. 81/2008 - ALLEGATO XI

Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.	Presente
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.	Presente
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.	Non presente
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione.	Non presente
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.	Presente
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.	Non presente
7. Lavori subacquei con respiratori.	Non presente
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.	Non presente
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.	Non presente
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.	Non presente

D.Lgs. 81/2008 - ALLEGATO XV – punto 2.2.3. ANALISI DEI RISCHI

In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti:

a) rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Presente
b) rischio di seppellimento negli scavi	Non presente
b-bis) rischio di esplosioni per ordigni bellici inesplosi	Non presente
c) rischio di caduta dall'alto	Presente
d) rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Non presente
e) rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Non presente
f) rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto	Presente
g) rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Presente
h) rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	Non presente
i) al rischio di elettrocuzione	Presente
l) al rischio rumore	Presente
m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche	Presente

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SALUTE E SICUREZZA

Committente	Città Metropolitana di Firenze Via Cavour, 1, 50129 Firenze
Responsabile dei Lavori – RUP	Città Metropolitana di Firenze Via Cavour, 1, 50129 Firenze
Coordinatore in fase di Progettazione (fase del progetto preliminare D.Lgs. 12/04/2006 N.163 (art. 17 comma 1. lett. f) – comma 2.)	Da nominare
Coordinatore in fase di Progettazione (fase del progetto definitivo)	Da nominare
Coordinatore in fase di Esecuzione	Da nominare
Datore di lavoro dell'impresa affidataria	Da individuare

Ing. Nicola Tamagnini - Viale C. Castracani, 126 - Lucca
Mobile +393403564915

Datori di lavoro delle imprese esecutrici	Da individuare
-------------------------------------------	----------------

CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA

Il Committente o il Responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione dell'Opera, designa il Coordinatore per la progettazione (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 3) che redigerà il Piano di sicurezza e di coordinamento (D.Lgs 81/2008, art. 100, comma 1).

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Il Committente o il Responsabile dei lavori:

- prima dell'affidamento dei lavori, designa il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 4);
- verifica l'Idoneità Tecnico – Professionale delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori Autonomi (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera a);
- richiede alle Imprese esecutrici una dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e Casse Edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera b);
- trasmette alla A.S.L. ed alla Direzione Provinciale del Lavoro la Notifica Preliminare elaborata conformemente all'Allegato XII (D.Lgs 81/2008, art. 99, comma 1).

L'impresa appaltatrice deve provvedere a consegnare:

- Piano Operativo di Sicurezza – POS – obbligo stabilito dall'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 81/08 (valutazione dei rischi) – sanzione amministrativa da 2.500 a 10.000 euro PiMUS con allegato il progetto o lo schema esecutivo di montaggio (obbligo stabilito dall'art. 134, comma 1, del D.Lgs. 81/08) – arresto fino a 3 mesi o ammenda da 500 a 2000 euro
- Autorizzazione ministeriale all'impiego del ponteggio metallico (obbligo stabilito dall'art. 134, comma 1, del D.Lgs. 81/08 – arresto fino a 3 mesi o ammenda da 500 a 2000 euro
- Libretti di matricola degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg completi dei verbali di verifica periodica (art. 71 del D.Lgs. 81/08)
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di quello di terra e di quello contro le scariche atmosferiche (DM 37/08 e DPR 462/01)
- Verbale di verifica periodica (biennale) dell'impianto elettrico di terra e di quello contro le scariche atmosferiche (DPR 462/01)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

- Verbali di verifica periodica e/o straordinaria dei ponteggi metallici · Verbali di verifica periodica di tutte le macchine e attrezzature soggette a tale obbligo
- Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) per i soli appalti pubblici non rientranti nelle disposizioni inerenti la designazione dei coordinatori per la sicurezza
- Copia di eventuali deleghe in materia di sicurezza
- Copia del certificato di conformità delle macchine e relativi libretti di uso e manutenzione
- Copia delle lettere di consegna dei tesserini di riconoscimento
- Copia della nota di consegna dei DPI agli operai con obbligo di utilizzo DURC
- Copia di eventuali subappalti
- Copia consultazione RLS o RLST in merito al PSC e al POS
- Documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione del POS al CSE o alla impresa affidataria

Se non sono allegati al POS:

- Nota designazione RSPP con accettazione
- Nota designazione ASPP con accettazione
- Nota nomina MC con accettazione
- Designazione lavoratori addetti alla gestione delle emergenze
- Documentazione inerente la formazione degli addetti alla gestione delle emergenze
- Attestazione idoneità alla mansione specifica di tutti gli operai
- Documentazione attestante l'avvenuta formazione, in collaborazione con gli organismi bilaterali, di tutti gli operai, preposti e dirigenti
- Documentazione comprovante l'avvenuta formazione sull'utilizzo dei DPI di 3° categoria (es. cinture di sicurezza) e otoprotettori
- Documentazione comprovante l'avvenuta formazione degli addetti a macchine complesse (gruisti, carrellisti, ecc.)
- Documentazione attestante l'avvenuta informazione degli operai
- Documentazione comprovante l'avvenuta formazione del/dei RLS
- Schede di sicurezza delle sostanze e preparati pericolosi

FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D.Lgs 81/2008, art. 92):

- Verifica l'applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori Autonomi, del "Piano di sicurezza e di Coordinamento" (PSC) (comma 1, lettera a);
- verifica l'idoneità del POS redatto dalle Imprese (comma 1, lettera b);
- organizza il coordinamento delle attività tra le Imprese ed i Lavoratori Autonomi (comma 1, lettera c);
- verifica l'attuazione di quanto previsto in relazione agli accordi tra le parti sociali e coordina i Rappresentanti per la sicurezza (comma 1, lettera d);

- segnala alle Imprese ed al Committente le inosservanze alle leggi sulla sicurezza, al PSC ed al POS (comma 1, lettera e);
- sospende le Fasi lavorative che ritiene siano interessate da pericolo grave ed imminente (comma 1, lettera f).

L'Impresa Appaltatrice nei confronti delle Imprese subappaltatrici (D.Lgs 81/2008, art. 97):

- verifica l'Idoneità Tecnico – Professionale delle Imprese esecutrici anche mediante l'iscrizione alla CCIAA; verifica il rispetto degli obblighi INPS – INAIL; trasmette il suo Piano Operativo della Sicurezza (POS) alle Ditte subappaltatrici; verifica che esse abbiano redatto il loro Piano Operativo della Sicurezza (POS) e ne consegna una copia anche al Coordinatore per la sicurezza; coordina gli interventi di protezione e prevenzione.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria (D.Lgs 81/2008, art. 97):

Oltre a quanto previsto per le imprese esecutrici, deve avere disponibile:

- Documentazione attestante l'avvenuta valutazione dei POS delle imprese esecutrici.
- Documentazione attestante l'avvenuta trasmissione al CSE dei POS delle imprese esecutrici.
- Documentazione attestante eventuali provvedimenti in materia di sicurezza adottati nei confronti delle imprese esecutrici.
- Documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione del PSC alle imprese esecutrici e ai lavoratori.
- Verifica dei requisiti tecnico-professionali delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.
- Trasmissione della verifica di cui al punto precedente al committente o al responsabile dei lavori.

LAVORAZIONI PREVISTE E FASI DI CANTIERIZZAZIONE

La fase realizzativa, nella augurata ipotesi che i lavori procedano regolarmente e senza intoppi, non potrà essere inferiore ai 200 giorni e si articolerà come segue:

Fase 1. Allestimento cantiere

Fase 2. Opere edili

- Smontaggio della copertura e delle strutture di sostegno esistenti e conferimento a discarica
- Smontaggio e accantonamento degli infissi per successivo rimontaggio
- Smontaggio del profilo tubolare di sostegno degli infissi e conferimento a discarica
- Scavi e realizzazione fondazioni per strutture esterne
- Realizzazione nuova copertura e struttura di sostegno esterna
- Rimontaggio degli infissi con nuovo tubolare di sostegno

Fase 3. Opere elettriche

- Verifica Impianto elettrico e di illuminazione

Fase 4. Opere di finitura

Fase 5. Smontaggio cantiere

VALUTAZIONE PRELIMINARE PER LA STIMA DEI COSTI

Di seguito si riporta la valutazione preliminare delle spese prevedibili per l'attuazione delle misure di sicurezza.

La predetta valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- la programmazione degli interventi
- le specifiche tecniche degli interventi
- lavorazioni similari precedentemente stimate

I costi dei dispositivi di protezione individuale, i mezzi e servizi di protezione collettiva; gli apprestamenti, le infrastrutture ed i mezzi e servizi di protezione collettiva, gli impianti tecnici per la sicurezza del cantiere nonché la segnaletica sono stati estrapolati da prezziari standard ufficiali. In ogni caso in questa fase di progettazione definitiva, è stata redatta la valutazione specifica dei costi della sicurezza, attenendosi alle indicazioni di cui al D.Lgs 81/08, facente parte del computo metrico allegato al presente progetto.

In generale rappresentano:

- Gli apprestamenti da prevedere nel PSC;
- Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente da prevedere nel PSC per lavorazioni interferenti;
- Dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Le procedure contenute nel PSC e da prevedere per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima facente parte del computo è congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata (Prezzario Regione Toscana 2018, Prezzario regione Umbria 2018, Prezzario DEI Impianti Sportivi) o ricavati a partire da questi o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia stato applicabile o disponibile, è stato fatto riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

I costi della sicurezza così individuati, valutati in € 65.000,00 – pari al 7% circa dell'importo totale dei lavori, saranno compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Si specifica che detti oneri sono relativi all'appalto principale e non comprendono i costi della sicurezza di altri eventuali interventi appaltati separatamente, quali ad esempio: progettazione, indagini preliminari.

Gli importi da destinare a detti interventi saranno indicati nel quadro economico del progetto tra le somme a disposizione e saranno comprensivi degli oneri della sicurezza.